

interessi della nuova emissione potrebbe essere sufficiente parte dei redditi delle nuove imposte; nè, del resto, verrebbe ad escludersi il caso in cui il Governo potesse in non lungo tempo ritirare man mano dal mercato i nuovi titoli emessi. Da un simile svolgimento di politica finanziaria risulterebbe un utile sicuro al bilancio dello Stato, senza turbare quella tranquillità economica dei contribuenti, che è indispensabile per l'incremento delle industrie e del commercio nazionali, i quali, alla loro volta, potrebbero più facilmente attirare l'ausilio del capitale straniero, favorendo così indirettamente il gettito delle imposte a beneficio delle casse pubbliche.

Ma, l'aumento del debito pubblico — si chiederà — non può compromettere l'avvenire d'uno Stato ?

Per provare l'insussistenza di questo pericolo, basterebbe porre innanzi agli occhi del lettore il seguente quadro, dal quale risulta chiaramente l'entità del debito pubblico dei principali paesi, in rapporto alla superficie ed alla popolazione di ciascuno di essi :